

Oratorio Cristo Re
VIA SANT'ISUZIONE, 25
MILANO
Dalle ore 19.30

Festa dell'amicizia
PARROCCHIA CRISTO RE

CONDIVISIONE
DIVERTIMENTO
FOOD & BEVERAGE

8 e 9
15 e 16
22 e 23
MAGGIO

INGRESSO LIBERO

**Concerto della
Corale Controcanto**
Direttore Cesare Amuri



Domenica 10 maggio 2026 ore 16.00
Presso la Chiesa Parrocchiale di Cristo Re
Via Galeno 32 - Milano
ingresso libero

Parrocchia San Michele
Arcangelo in Precotto

MADONNA
PELEGRINA DI
FATIMA
3-10 MAGGIO
Consultare i volantini

Mese di Maggio Rosario

ogni giovedì in chiesa alle 21
ogni martedì ore 21
in Via Galeno 27 - Doberdò 22
martedì 5 ore 21 in
Viale Monza 355
mercoledì 13 ore 21
in Via Doberdò 2

MAMMA PER TE CHE SEI UN FIORE



Sabato 9 maggio e domenica 10 maggio, dopo le Messe, Mani di Fate hanno realizzato un dono per la mamma o chi vuoi.

Costo € 4,00

Il ricavato andrà alla Parrocchia

Beatificazione a Bologna - 27 settembre

Rimandando alle informazioni di domenica scorsa e sul sito, ricordiamo che:

Si pensa di organizzare un pullman.

Costo per persona: 40 euro (solo pullman)

Iscrizioni (caparra di 20 euro): chiedere a p. Giorgio o Francesco

Se entro il 31 maggio ci saranno almeno 40 partecipanti, si organizzerà il viaggio.

PELEGRINAGGIO AD ASSISI dal 8-10 Ottobre (2 notti ad Assisi)

In Pullman.

Pensione quasi completa (a carico dei pellegrini solo il pranzo dell'ultimo giorno) in camere doppie e triple

Visite a:

La Verna con Catechesi e processione delle Stimmate

Assisi: Basilica di S. Chiara, San Damiano, Santuario della Spogliazione (dove riposa Carlo Acutis), Basilica S. Francesco, Santa Maria degli Angeli, Porziuncola e Roseto

Costo: max 450 Euro circa a persona (il prezzo può essere inferiore se aumenta il numero dei partecipanti)

Acconto: 200 Euro con bonifico entro il 15 maggio 2026 sul conto corrente della Parrocchia Cristo Re - IBAN: IT 65 R 05034 01637 000000001558 - nella causale indicare Nome e Cognome - Assisi e num. telefono p. Giorgio o Francesco

Se entro il 31 maggio ci saranno almeno 40 partecipanti, si organizzerà il viaggio.

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

La lezione di p. Martino Capelli

Di fronte alla morte e al martirio di p. Martino, ucciso nella rappresaglia di Marzabotto, è opportuno chiederci "cosa fare" perchè stragi di questo tipo non accadano più; e siccome invece siamo circondati da fatti simili, è anche opportuno chiederci se non abbiamo fatto abbastanza. Ecco cosa diceva don Dossetti, la cui comunità ha sede proprio a Monte Sole. **La prima cosa da fare, in modo risoluto, è l'impegno per una lucida coscienza storica e perciò ricordare: rendere testimonianza in modo corretto degli eventi.** A Monte Sole innocenti in assoluto sono stati solo gli uccisi, soprattutto i bambini. Non le persone singole, ma il sistema – il III Reich – e le SS come il corpo scelto dei suoi sacrificatori specializzati, quelli si bisogna ricordarli. Bisogna studiarli, enuclearli, scoprirne sempre meglio le origini, le occasioni, le implicazioni, i fatti, le procedure; per rendere sempre più evidenti e inconfutabili le responsabilità del sistema e per poterci sempre più convincere come e perchè, e con quali complicità, anche nostre, esplicite o implicite, prossime o remote, coscienti o incoscienti, abbiano potuto verificarsi queste catastrofi umane. Tutto questo non può turbare la pace, personale o comunitaria, ma è l'unica via autentica per fondarla ed edificarla stabilmente.

In secondo luogo, il ricordo deve essere continuato, divulgato e deve assumere sempre più ispirazione, scopi e forme comunitarie, cioè, per noi, ecclesiali. Occorre un ricordo non solo personale, ma comunitario; perchè questo ricordo sia salvifico ed efficace occorre che la Chiesa assuma questi fatti, anche scrutando e confessando le proprie colpe a monte e in atto e persino post-factum.

In terzo luogo, occorre proporsi di conservare una coscienza non solo lucida, ma vigile, capace di opporsi a ogni inizio di sistema di male, finchè ci sia tempo.

In quarto luogo, occorre compiere una revisione rigorosa di tutto il proprio patrimonio culturale e specialmente religioso, purificandolo da ogni infiltrazione emotiva e da ogni elemento spurio, che non attinga al nucleo essenziale della fede e che possa favorire anche solo in maniera indiretta ritorni materialistici o idealistici, capaci di alimentare miti classici, nazionalisti, razzisti.

In quinto luogo, più positivamente, occorre nutrire di più la fede e la vita dei cristiani in modo genuino e completo di una conoscenza diretta e amorosa della Parola di Dio e della esperienza centrale del mistero pasquale come si realizza nell'Eucaristia. Occorre arrivare ad una sapienza della prassi, la quale non sta soltanto in un enuclearsi progressivo di una cultura omogenea alla fede, ma sta soprattutto nella acquisizione di abiti virtuosi, che occorrono tutti non solo per agire, ma anche e prima per pensare correttamente ed esaustivamente i giudizi e le azioni conseguenti, che possono essere esigiti dai problemi della vicenda personale, sociale, politica, internazionale che l'oggi presenta alla coscienza di ciascuno e della comunità cristiana.

In sesto luogo, occorre rendere possibile, consolidare e potenziare il pensare e l'agire per la pace in nome di Cristo con un ultimo elemento, il silenzio. Il linguaggio preoccupato ed agitato e la ritorsione polemica non concorrono ad edificare gli abiti virtuosi della sapienza, ma piuttosto imitano i vizi del mondo... in definitiva contribuiscono non alla pace ma alla guerra. Il silenzio, più della parola, rimane la sostanza e il segno di ciò che fu il loro universo e, come la parola, il silenzio si impone e chiede di essere trasmesso.

Lettura settimanale - Evangelo secondo Marco 2,18-28

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!". Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?".

Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato".

DOMANDE

- Gesù ha digiunato nel deserto: ora difende i suoi discepoli che non digiunano. Perché?
- Ha senso il digiuno tra i cristiani oggi?
- Gesù si definisce Figlio dell'Uomo e Signore del Sabato: che significa?

RIFLESSIONI

- Questo testo, che possiamo chiamare polemico, raccoglie e riassume discussioni presenti al tempo di Gesù. Ed Egli non si tira indietro di fronte alla domanda e alla polemica: sembra cercare la riflessione dei suoi interlocutori, li ascolta, li fa pensare.
- La posizione di Gesù sul digiuno non è una novità: Gesù si inserisce in una discussione già presente fra i giudei e assume, con motivazioni diverse, una idea già sostenuta da altri.
- La legge di Mosè prevedeva il digiuno, ma sui tempi dello stesso non c'era accordo. In questo caso Farisei e discepoli del Battista coincidono nel digiuno e chiedono a Gesù perché non lo impone anche Lui ai suoi discepoli.
- Le motivazioni di Gesù per sostenere, in quel momento, i suoi discepoli che non digiunano, potremmo chiamarle "cristologiche": si fondano sulla sua persona.
- Gesù si dichiara lo "Sposo", un titolo

che nella Bibbia è riservato a Dio, lo sposo del popolo: se c'è Dio e il suo Messia, non c'è bisogno di digiunare.

- Gesù dice di se stesso di essere il Messia atteso, colui che Dio ha consacrato e inviato, lo sposo che da finalmente senso e compimento alla vita del suo popolo. Il suo arrivo e la sua presenza sono motivo di festa: non si può digiunare.

- Lui è la novità, il vino nuovo: per accoglierlo bisogna essere nuovi (la vita nuova del Battesimo): diversamente la sua presenza diventa motivo di rottura, di contrasto, di contraddizione.

- Verrà anche il tempo in cui Lui sarà tolto (la croce, il nostro peccato, il peccato del mondo, la guerra...) e allora sarà necessario ai suoi discepoli il digiuno e la penitenza.

- Molte sono le novità che Gesù dona alla sua Chiesa con il dono dello Spirito che le rende possibili in noi, che accogliendole diventiamo otri nuovi: la non violenza, la pace, la riconciliazione ed il perdono, l'unità e la fraternità, l'accoglienza del prossimo e l'amore agli ultimi.

- Il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato: un principio liberante, dove la legge acquista senso proprio per dare vita all'uomo.

- Ma a volte succede (per esempio quando decidiamo noi se è giusto o no osservare il sabato, che per noi è la domenica) che non associamo questo principio a Chi l'ha detto e ci facciamo noi signori del Sabato. Gesù è Signore del Sabato; Lui solo ha la giusta interpretazione della Legge, anche di quella morale.

- Se il Sabato è fatto per l'uomo, la persona umana e la comunità non raggiungeranno la propria vocazione se non lo vivono. L'Eucaristia domenicale è in vista della nostra vita piene, senza di essa la vita non è piena.

*Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia
della nostra salvezza.*

*Perché grande Dio è il Signore.
Nella sua mano sono gli abissi della
terra, sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.*

*Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore
che ci ha fatti. È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.*

*Se ascoltaste oggi la sua voce!
"Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.*

*Per quarant'anni mi disgustò quella
generazione e dissi: "Sono un popolo
dal cuore traviato, non conoscono le mie
vie". Perciò ho giurato nella mia ira:*

*"Non entreranno
nel luogo del mio riposo".*

dal salmo 95

ORATORIO ESTIVO

PER BAMBINE/DALLA SECONDA ELEMENTARE ALLA SECONDA MEDIA

DAL 9 GIUGNO AL 3 LUGLIO
LUN - VEN / 8:00 - 16:30

45€ A SETTIMANA (PRANZO INCLUSO)

ATTIVITÀ

- GIOCHI ALL'APERTO
- LABORATORI CREATIVI E ATTIVITÀ MANUALI
- GIOCHI DI GRUPPO
- MUSICA E BALLO
- GITE DIVERTENTI
- MOMENTI DI CONDIVISIONE



ISCRIZIONE APERTE

Dal 13 maggio al 26 maggio, dalle 15 alle 18 presso l'oratorio (da Noemi)

PER ALTRE INFO:
379 336 0659 - Noemi
320 264 9304 - Fiora e Luca

